

Villa Astalli e le Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario

Indirettamente collegata agli splendori dei papi, accoglie oggi la Congregazione che il 20 dicembre festeggia il centenario del suo insediamento all'Esquilino

Nella prima metà del Seicento, il cardinale Camillo Astalli (1616-1663) volle realizzare nella sua tenuta di campagna all'Esquilino un aristocratico palazzetto, accanto ad altre più celebri dimore di alti prelati papalini: villa Giustiniani, del fratello del cardinale Benedetto, e villa Altieri, del cardinale Emilio, poi papa Clemente X.

La famiglia Astalli. Presenti a Roma dal X secolo, gli Astalli erano diventati marchesi nel 1548 per l'acquisto del feudo di Sambuci. Si erano poi imparentati con la famiglia Pamphilj, grazie a Tiberio Astalli, che aveva sposato Caterina Maidalchini, nipote di Donna Olimpia Pamphilj e cognata di papa Innocenzo X. Camillo Astalli, avvocato concistoriale e chierico di Camera, era stato nominato cardinale e poi adottato da papa Innocenzo X Pamphilj che lo aveva autorizzato a fregiarsi del nome e dello stemma della casata.



La tenuta. Come le altre ville esquiline, anche villa Astalli nasce come dimora suburbana, con una "pars urbana" destinata "per uso di delizie", con il Casino nobile circondato da giardini e viali ed una "pars rustica", molto più ampia, destinata ad uso agricolo, con vitigni e coltivazioni ortive.

Di oltre due ettari di estensione, la tenuta aveva l'accesso principale dalla via Labicana (nel tratto oggi percorso dalla via di San Quintino). Un ampio piazzale portava al Casino nobile costituito da un edificio di due piani, con targhe in stucco alle finestre, busti dentro ovali a decorare le pareti ed un'altana centrale eretta in



sostituzione di una preesistente torre. Si caratterizzava anche per una gradinata a doppia rampa in facciata e per le ali sporgenti, due avancorpi che sul lato sud-est delimitavano un portico di cinque arcate prospiciente il giardino segreto. Una fontana, ancora esistente, era posta in asse con il portale al centro del piazzale di accesso. Un viale alberato proseguiva verso sud e poi si sdoppiava suddividendo la tenuta tra ortivi e vigneti.

La famiglia Astalli si estinse nel 1783 nei Piccolomini che alienarono, successivamente, sia il palazzo in città che la villa all'Esquilino alla Congregazione della Fabbrica di San Pietro. Acquistata dalla famiglia Cassetta, villa Astalli pervenne infine a Francesco Cassetta, l'ultimo proprietario prima della lottizzazione che, ordinato sacerdote nel 1865, si era dedicato all'educazione ed all'assistenza dei giovani.

Il nuovo quartiere Esquilino. Dopo il 20 settembre 1870, il Comune di Roma in attuazione del piano regolatore espropria nel 1872 le aree per realizzare il secondo tronco di via Emanuele Filiberto, "tagliando" in due parti la tenuta Astalli. Don Francesco Cassetta, trasferitosi in Vaticano con incarichi di prestigio e nominato successivamente vescovo da papa Leone XIII, nel 1884 vende quel che resta di villa Astalli che dopo qualche anno viene lottizzata. Dove era situata villa Astalli nel tempo sorsero l'intero blocco edificato tra via Tasso, via Domenico Fontana e via Emanuele Filiberto e i nuovi edifici tra via di San Quintino, via Statilia, via Amedeo VIII e via Emanuele Filiberto. Solo il Casino nobile si salva dalla demolizione con una piccolissima parte del giardino e da quegli anni comincia ad essere chiamato il "villino delle palme". Dopo un successivo pas-

saggio di proprietà perviene, prima in affitto (nel 1916) e poi in proprietà (nel 1919), alle Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario. Qui vi organizzano la loro Curia Generalizia, la "Casa Madre", che coordina le suore missionarie nel mondo e l'istituto scolastico in cui le suore si dedicano all'educazione della gioventù.

Le Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario. Destinato a nuove funzioni, il Casino nobile viene prima ingrandito e poi, nel 1923, sopraelevato di un piano per ottenere nuovi ambienti per le giovani novizie. Nel 1927, la struttura viene ulteriormente ampliata lungo via di San Quintino per realizzare un fabbricato per il giardino d'infanzia, la Scuola elementare, il Convitto e poi l'Istituto magistrale. Nel 1928 viene costruita la nuova chiesa - arricchita di un bellissimo organo nel 1938 - con decori del pittore Domenico Malagracci. Due campane, chiamate affettuosamente Michelina e Concetta, vengono fatte fondere all'atto della costruzione della chiesa ma saranno collocate nel piccolo campanile sopra il tetto dell'infermeria solo dieci anni dopo. Per completare le infrastrutture di servizio, vengono ancora costruite una nuova ala per la palestra, la sala da visita per le convittrici e alcune piccole camere. Così villa Astalli, oltre ad essere la sede della Casa Generalizia della Congregazione delle Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario si è attrezzata per ospitare le strutture scolastiche dove le suore portano avanti la missione evangelizzatrice e la cura pastorale della Chiesa cattolica nelle scuole.

Il 20 dicembre 2016 le Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario festeggeranno il centenario del loro insediamento nella villa esquilina.

Carmelo G. Severino

VECCHIA ROMA DAL 1916

TRATTORIA PIZZERIA VECCHIA ROMA DAL 1916

Via Ferruccio, 12b/c - Roma
Tel 06 4467143 - Chiuso la Domenica
www.trattoriavecchiaroma.it

CENTRO ODONTOATRICO ESQUILINO

Dott. Altomonte Raffaele Biagio
Specializzazione in Chirurgia Orale

Via Buonarroti, 30
00185 - Roma
Tel. 06 44700917
buonarroti30@libero.it
www.odontoiatriaesquilino.com

Metro A / Vittorio Emanuele

Vuoi SEMBRARE giovane o vuoi ESSERE giovane?
Nel primo caso ti consigliamo il fondotinta giusto, nel secondo ti facciamo un trattamento di radiofrequenza che ti lascerà a bocca aperta e rughe spianate e ne siamo così convinti che abbiamo deciso di offrire ALLE PRIME 30 PERSONE che ci contatteranno una SEDUTA DI PROVA con la quale REGALIAMO fin da subito un paio di anni di ringiovanimento.

Puoi prenotarla alla seguente mail: esteticasicura.roma@gmail.com mettendo come oggetto il codice: PRSICURAFACE o telefonando al numero 0644700917.

Richiedi anche il COUPON REGALO per una tua amica, puoi venire a ritirarlo in via Buonarroti 30 presso lo Studio del Dott. Altomonte Raffaele o te lo invieremo via mail.